

COMUNICATO STAMPA

Presentato il volume “*Un secolo di sport in Valtellina*”

Sondrio, 14 ottobre. E' stato presentato oggi, presso la Sala Vitali del Credito Valtellinese, il volume “Un secolo di sport in Valtellina” curato dal giornalista Paolo Valenti e realizzato dal Creval nell’ambito delle iniziative del Centenario.

L’Autore, che già nel 1985 aveva sintetizzato, in “Sport ieri oggi”, 50 anni di attività sportiva nella nostra provincia (1930-1980), con la presente opera ripercorre gli avvenimenti che hanno caratterizzato lo sport valtellinese dalle sue origini: dal primo grande evento documentato, le gare sciistiche di Madesimo (1911), fino alle vicende odierne, aggiornate ai primi mesi del 2008. A presentare il volume erano presenti, oltre a Paolo Valenti, il Direttore Generale del Creval Miro Fiordi, il dirigente e organizzatore sportivo Diego Pini ed Ettore Castoldi, Presidente del Comitato Provinciale del Coni.

Il libro è strutturato in sezioni. Si inizia con la sintesi di un secolo, da cui emerge una panoramica dei personaggi più importanti che hanno movimentato questa ricca storia. Accanto a campioni conosciuti anche dai giovani (come Deborah Compagnoni e Giorgio Rocca), emergono i fratelli Giacinto e Stefano Sertorelli (tra i primi grandi interpreti del discesismo azzurro), il motociclista Omobono Tenni, e poi i tre fratelli Compagnoni (fondisti), Nino Bibbia (grande interprete dello skeleton), Stefano Anzi, Daniela Zini. E poi, ecco il vincitore dell’unica medaglia alle Olimpiadi estive, il canottiere Franco De Pedrina, argento del quattro con timoniere ai Giochi di Tokyo, nel 1964, quindi Orazio Rancati che ha giocato, a fianco di Gianni Rivera, nella squadra olimpica di Roma del 1960. Senza dimenticare i due tecnici che hanno accompagnato grandi imprese agonistiche in azzurro: Mario Cotelli con la Valanga Azzurra, Sandro Vanoi e gli anni d’oro del fondo, culminati nella staffetta di Lillehammer (1994).

La seconda sezione mette in evidenza gli eventi locali più rilevanti di questa lunga vicenda: (tra essi, la Coppa Valtellina, il Trofeo Vanoi, il Valtellina Basket Circuit, la Ponte in Fiore, il Palio di Sondrio), le grandi rassegne internazionali (Mondiali di Sci 1985 e 2005) e brevi sintesi storiche di molte discipline. Un inedito apparato statistico dimostra la statura raggiunta negli sport invernali, in cui i valtellinesi hanno ottenuto parecchi allori anche a livello di Olimpiadi e Campionati del Mondo. Esigenze di spazio hanno costretto ad alcune scelte editoriali nella selezione di alcuni sport (alcuni, come l’alpinismo, già trattati in opere di alto livello, non sono stati affrontati) ma ben quindici, accurate ricostruzioni di giornalisti, tutti operanti nel settore, che vanno ad esplorare più a fondo diverse discipline, contribuiscono a colmare, almeno in gran parte, quest’inevitabile lacuna in un lavoro che non poteva dilatarsi troppo.

“Abbiamo realizzato questo pregevole volume – ha dichiarato il DG del Creval **Miro Fiordi** – per una serie di motivi: per l’importanza storica di questo volume, unico nel suo genere, che fa una accurata rendicontazione dei grandi eventi sportivi provinciali dove spesso il Creval figura in veste di sponsor; perché lo sport, che noi sosteniamo con passione, ha sovente trovato nella nostra valle espressioni di altissimo livello e professionalità; per la stima che nutriamo verso Valenti, giornalista serio e preparato”.

Per ulteriori informazioni contattare:

Michele De Dosso

Servizio Comunicazione e pr

Deltas - Gruppo bancario Credito Valtellinese

Email: dedosso.michele@creval.it

Tel. 02.80637.340